



DAL VERBANO

Campionato del Verbano 1994

Si è svolto su 13 prove. I timonieri del Verbano che hanno partecipato ad almeno una prova sono stati 15. Oltre alla classifica finale, riportiamo le classifiche della regata di Maccagno, valida (insieme alla Coppa Manara), per il Campionato zonale della XIII zona, e della Coppa Pujan, valida (insieme al Trofeo dell'Adriatico e alla Coppa Patrone) per il Trofeo A.I.C.D.

Classifica finale

	Timoniere	Circolo	punteggio finale con scarti
1°	Piermarcello Castelli	AVAV	23
2°	Piero Pellicini	AVAV	32,75
3°	Luigi Ferrario	AVAV	37,50
4°	Pino Comerio	AVAV	41
5°	Aldo Ferrario	UVM	64
6°	Giuseppe De Marte	UVM	82
7°	Angelo Maletto	AVAV	86
8°	Andrea Pellicini	AVAV	103
9°	Sandro Galluzzi	AVAV	114
10°	Paolo Ermolli	CVEV	115
11°	Vittorio Gueli	AVAV	118
12°	Giuseppe Vanetti	CVEV	120
13°	Matteo Parodi	CNC	121
14°	Paolo Falcicola	AVAV	125
15°	Paolo Pellicini	AVAV	127

L'11 novembre si è tenuta la consueta cena annuale della Flotta Dinghy del Lago Maggiore, che ha visto la partecipazione di una quarantina di dinghisti e simpatizzanti. Il successo è stato ottimo, sia per la raffinata cucina del ristorante "Albero Bianco" di Cassano Valcuvia, sia per la piacevole compagnia e gli spiritosi interventi di alcuni partecipanti; basti pensare che si è persino accennato ad una nuova classe denominata "Dinghi 12 pollici", di cui un prototipo faceva bella mostra di sé nella sala. Al dessert ha aperto i discorsi di rito il Commodoro Angelo Maletto che, dopo i ringraziamenti usuali, ha annunciato l'istituzione di un nuovo premio annuale che sostituisce quello sin'ora assegnato del "Dinghista dell'anno": trattasi ora della Targa "Campione Flotta del Verbano" che è andata al pluripremiato Piermarcello Castelli, che ha conquistato anche il titolo di Campione della XIII Zona, il Commodoro ha colto l'occasione per lamentare un ristagno nello sviluppo della Classe nella zona, destreggiandosi abilmente con circonlocuzioni circa l'età di molti regatanti di oggi che saranno sulla breccia anche tra 15 anni, ma incitando a reclutare nuove leve. Molto sportivamente, Castelli ha poi proposto che in avvenire la nuova Targa sia messa in palio con una classifica ad handicap onde sottrarla al monopolio dei soliti nomi. Ciò ha fatto brillare gli occhi a molti abituèes dei fondi-classifica... Sempre Castelli ha poi annunciato che il premio "Dinghista dell'anno" non poteva scomparire, ed un comitato-ombra lo ha riesumato sotto la denominazione "Superdinghista dell'Anno", assegnandolo a ben tre noti personaggi: A. Maletto, E. Corsi e P. Pellicini, ai quali è andata una bella targa con una lunga e dettagliata motivazione. Dopo estemporanei interventi di altri convenuti, l'appuntamento è stato rinnovato per il prossimo anno.

C.P.